

IMMONDIZIA Disco verde anche alla realizzazione di otto isole ecologiche Rifiuti speciali, due centri di raccolta

Sorgeranno all'ex aeroporto e nell'area Cemensus. Ok al progetto definitivo

di FRANCESCO PRESTIA

DUE centri di raccolta temporanea dei rifiuti differenziati. Verranno realizzati dal Comune una nella zona dell'ex aeroporto Luigi Razza e l'altra nelle Marinatate, vicino all'ex stabilimento Cemensus.

La realizzazione dei due centri di raccolta dovrebbe essere abbastanza rapida alla luce della positiva conclusione della conferenza dei servizi appositamente convocata. Nel corso dello stesso incontro è stata data via libera anche alla realizzazione di otto isole ecologiche in città e in alcune frazioni. Si è preso atto in sostanza, come spiega l'assessora all'ambiente, ingegnere Antonella Sette, dei pareri favorevoli inviati dalle amministrazioni coinvolte.

Si tratta, più in particolare, dell'amministrazione provinciale, dell'Arpacal, della Regione Calabria - dipartimento infrastrutture-lavori pubblici, del Corap (Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive), e della polizia municipale. Scontato il parere favorevole al progetto da parte del Comune (setore urbanistica), ok anche dall'Asp dopo che il progettista ha adeguato gli elaborati per come richiesto dall'azienda relativamente ad alcuni dettagli di carattere igienico sanitario.

«La positiva conclusione



Palazzo Luigi Razza, sede del Comune di Vibo Valentia

della conferenza dei servizi - prosegue la Sette - ci consente di proseguire speditamente l'iter per la creazione di due Crc (Centri di raccolta comunali). Dopo l'ok della conferenza al progetto definitivo, passeremo ora al progetto esecutivo e infine alla gara d'appalto». Cosa sono, in buona sostanza i Crc? Presto detto: un Crc è un'area strutturata, videosorvegliata e adeguatamente gestita dove i cittadini possono conferire i rifiuti urbani ingombranti, quelli costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche quali pile, televisori, computer e simili, e quelli pericolosi (che naturalmente non possono essere gettati

nei tradizionali cassonetti dell'isola ecologica). Un servizio indubbiamente importante per i cittadini considerato che finora, non sapendo dove e come smaltirli, tali rifiuti finivano spesso per essere abbandonati sul territorio. Si diceva anche di otto isole ecologiche, molto attese dalla cittadinanza dopo che quella di via Pellicanò (l'unica per altro fino a quel momento) è stata chiusa d'ordine della magistratura per via della non idonea collocazione logistica (era praticamente in centro) e del percolato che fuoriusciva dai contenitori, ammorbandando l'aria e il terreno.

Alle isole ecologiche i cittadini potranno recarsi per

conferire personalmente alcuni tipi di rifiuti (non l'umido, ad esempio) qualora per i motivi più vari non siano stati raccolti dal personale della ditta incaricata.

Per come annunciato dalla Sette in un precedente articolo del Quotidiano, l'amministrazione conta di attivarne, a regime, ben 12 sempre che dalla regione giungano i necessari finanziamenti. «Come vede - conclude l'assessora all'ambiente - stiamo procedendo pian piano con quelle azioni che dovranno garantirci un ciclo dei rifiuti coerente con le norme vigenti e tale da consentirci di tenere più pulite la città e le frazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA CAPANNINA E PENNELLO



Come si presenta il quartiere "Pennello"

Approvato lo studio di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza

PASSI in avanti per la messa in sicurezza e riqualificazione del quartiere Pennello, a Vibo Marina, in preda ormai da anni da erosione e dissesto idrogeologico. La Giunta comunale ha infatti deliberato lo studio di fattibilità tecnica ed economica degli interventi che riguardano anche il completamento

dal programma del 2007 per i lavori di "Recupero, riqualificazione e messa in sicurezza dell'area dei pressi del Castello di Vibo Valentia" per un importo di 367mila euro con devoluzione per gli interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino di località "Pennello".

La Regione Calabria